



Le conversazioni del GSCP

piattaforma meet al link
<https://meet.google.com/uqs-uofi-wmu>

aprile 2023
venerdì 28 aprile h 17 - online

Giuliana Fiorentino (Univ. del Molise), *Comunicazione non verbale nel parlato pubblico*

Federica Da Milano (Univ. Milano Bicocca), *I saluti dei giovani milanesi*

Coordina Alessandro Panunzi (Univ. di Firenze)

Abstract

Giuliana Fiorentino (Univ. del Molise), *Comunicazione non verbale nel parlato pubblico*

L'intervento propone una riflessione sul contributo della comunicazione non verbale (CNV) alla comunicazione *tout court*, presentando alcuni dati relativi al parlato pubblico non professionale.

La CNV, parte integrante e ineliminabile della comunicazione orale e del sistema linguistico, va considerata come un *ulteriore livello dell'analisi linguistica* che contribuisce all'interpretazione del messaggio, alla sua elaborazione, e alla gestione dell'interazione verbale. In alcuni casi la funzione della CNV è paragonabile a quella della prosodia. Gli studi sul non verbale e in particolare sui gesti richiedono l'individuazione, per ciascuna lingua, di un inventario di gesti condivisi da una comunità e il loro significato (considerando anche la polisemia legata ai contesti d'uso). Allo stesso tempo è necessario esplorare l'ambito di variabilità collegato ai gesti (ad es. in diatopia o diacronia). In questa prospettiva assume rilievo anche l'attenzione ai gesti (soprattutto simbolici) in quanto 'segni' acquisiti spontaneamente dai nativi, che risultano invece problematici per l'apprendente non nativo: se i gesti non vengono realizzati alla giusta altezza, con la giusta posizione della mano, alla giusta velocità, risultano innaturali, non autentici e tradiscono una sorta di 'accento' straniero.

La discussione prenderà in esame dati di parlato osservando la correlazione tra tipi di gesti (simbolici o illustratori) e variazione diafasica, anche osservando la 'fluenza' nei gesti, in relazione al tipo di contenuto e al grado di sicurezza e competenza del parlante.

Federica Da Milano (Univ. Milano Bicocca), *I saluti dei giovani milanesi*

Il saluto è un rito interpersonale universale ma con strutture molto variabili a livello diatopico, diafasico, diastratico e diamesico, e rientra in quegli scambi che Goffman nel 1995 ha definito 'focused interaction'. Si tratta di un evento linguistico strettamente connesso alla intrinseca dialogicità del linguaggio e, di conseguenza, alle questioni relative alla deissi in generale, con particolare riferimento alle dimensioni personale e sociale e all'uso degli allocutivi.

Il contributo intende analizzare le correlazioni tra saluti e utilizzo degli allocutivi in una varietà di italiano, marcata in diatopia e diastratia, la lingua dei giovani universitari milanesi, sottolineando in particolare la componente verbale ma non trascurando anche gli aspetti di carattere gestuale e prossemico.